



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: APPROFONDIMENTI SUL CO-HOUSING DI VIA VAGNONE.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta Comunale n. 318 del 4 giugno 2025, il Comune di Torino ha approvato le “Linee di indirizzo finalizzate a un percorso di co progettazione” per la gestione dell’immobile comunale di via Vagnone 15, da destinare a housing sociale;

la delibera prevede che l’immobile, del valore stimato in € 267.000/anno, venga concesso gratuitamente per vent’anni a un Ente del Terzo Settore selezionato tramite procedura di co-progettazione, con ulteriore contributo pubblico fino a € 300.000 per arredi e allestimenti;

in sede di IV Commissione della Circoscrizione 4 del 7 ottobre 2025 si è appreso che il progetto, denominato “Co-housing Vagnone”, dovrebbe partire nel 2026 e prevedere 32 alloggi (24 bilocali e 8 trilocali) destinati ad anziani, studenti e persone in difficoltà temporanea, con gestione affidata alla Cooperativa Frassati per un periodo di vent’anni;

nel corso della medesima seduta numerosi residenti della Circoscrizione hanno espresso forti perplessità, segnalando danni agli stabili confinanti, scarsa informazione e totale assenza di un confronto preventivo con il quartiere;

nell’avviso pubblico di co-progettazione (DD n. 3710/2025 del 20 giugno 2025) si dichiara che la procedura “non rientra tra quelle soggette a valutazione dell’impatto economico”, nonostante l’evidente rilievo patrimoniale e la perdita potenziale di oltre € 5 milioni di valore locativo per le casse comunali;

la delibera non prevede forme di monitoraggio pubblico, rendicontazione annuale o verifica dell’impatto sociale ed economico sul territorio della Circoscrizione 4.

PREMESSO INOLTRE CHE

la procedura di co-progettazione di cui all’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 non può essere utilizzata per eludere una gara d’appalto o di concessione, specie in presenza di vantaggi economici diretti e indiretti così significativi;

la concessione ventennale gratuita, accompagnata da un contributo economico e dall'assenza di canone, configura un rilevante beneficio patrimoniale per il soggetto gestore, in potenziale contrasto con i principi di trasparenza, parità di trattamento e buon andamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.);

la Circostrizione 4 e i residenti del quartiere San Donato non risultano coinvolti nella definizione del progetto, nonostante la diretta incidenza sul tessuto urbano e sociale.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Come vengono individuati i locatari delle 32 unità immobiliari, quale sia la percentuale sul totale assegnata dai servizi sociali e quale quella destinata a prezzo calmierato a cittadini non segnalati dai servizi sociali.
2. Qualora fossero previsti alloggi assegnati a soggetti non individuati dai servizi sociali, come si concili con quanto previsto al punto 2 dell'Avviso di co-progettazione.
3. Quale sia il riferimento normativo che impone di mettere a disposizione un immobile a titolo gratuito qualora sia prevista una co-progettazione con il concessionario.
4. In caso di emergenza sanitaria riscontrata da parte degli ospiti, quale responsabilità abbia la società assegnataria dell'immobile alla luce del fatto che non si prevede la presenza 24/24h del personale della Cooperativa.
5. Qual è il periodo massimo per il quale gli ospiti possono essere locati all'interno della struttura.
6. Se il progetto rientri nella categoria degli alloggi per l'inclusione sociale, microcomunità protette, pensioni e alberghi sociali oppure tra le residenze temporanee e gli alloggi individuali e collettivi.
7. In che modo verrà contabilizzato a bilancio il mancato introito derivante dal valore d'uso dell'immobile (€ 267.000/anno).
8. Da quale capitolo di bilancio saranno prelevati i fondi previsti dal punto 4 dell'avviso di co-progettazione.
9. Se, come previsto all'art. 3 dello schema disciplinare, l'attività commerciale ivi indicata sarà aperta al pubblico e da chi verrà gestita.
10. In assenza di un servizio di portierato o guardiania, chi effettuerà i controlli sull'effettiva occupazione degli alloggi, al fine di evitare ospitalità non autorizzate.
11. Quali fossero i vincoli specifici legati ai finanziamenti PON Metro, considerato che una parte del finanziamento (circa 5 milioni di euro) proverrebbe da tali fondi.

Torino, 09/04/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Fabrizio Ricca

